

25 settembre 2014

Ospedale di Vaio

“Dieci anni insieme”

1. *Stupore*. E' il sentimento che prende chi per la prima volta gli incorre di visitare o di aver bisogno del nostro Ospedale. E' una realtà bella, razionale, efficiente. Subito ci si accorge che è stato fatto per le persone di “passaggio”, ma per una sosta importante. Ciò suggerisce la considerazione che le Maestranze, i responsabili della sanità, i politici del tempo abbiano agito con coraggio e oculatezza, con intelligenza della realtà.

2. Ospedale senza “nome”: di Fidenza o di Vaio: “*tertium non datur*”? E' vero quanto è stato detto che l'Ospedale non è fregiato da un nome. Così è anonimo e il termine Vaio è solo un toponimo. Forse sarebbe opportuno pensare ad una denominazione che sia per altro significativa in riferimento alla storia “sanitaria” della realtà e del territorio.

3. Il profeta Gioele posto di fronte allo sfascio di Gerusalemme pensava ai giovani che *sognano*, ai vecchi che hanno *visioni*. Applicato all'Ospedale, gli atteggiamenti descritti si possono tradurre con *lungimiranza* e *futuro*. Viene da immaginare questa prospettiva per il nostro Ospedale: il primo riguarda il passato, il secondo l'avvenire. I “fondatori” hanno avuto l'occhio lungo e così hanno posto le condizioni per il tempo prossimo venturo, sognando e elaborando “visioni” strategiche.

4. Il Vaio è la nostra “*gloria*”, non più *promessa* ma *risultato*, non più scommessa, ma realtà. Effettivamente i 10 anni trascorsi dicono che

l'impegno profuso dalle diverse componenti in gioco è stato *vincente*. Si potrebbe parlare anche di un *miracolo* nel senso di un evento che implica azioni convergenti, frutto di *coraggio-sfida*, ben sapendo tuttavia che da “sopra” qualcuno tirava i fili dell'impresa perché “se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori” (Sal 126)..

5. Sono decisivi i *valori* concernenti l'Ospedale. Riguardano i diversi ambiti di vita e di attività. Anzitutto l'eccellenza del personale medico e paramedico, poi l'efficienza dei servizi, e da non dimenticare il contributo di associazioni di volontariato. Sono valori da non sottovalutare per un giudizio complessivo. L'Ospedale è amato dalla gente e apprezzato da una stragrande maggioranza dell'opinione pubblica del territorio e dei vicini e lontani fruitori.

6. La *salute*. Un ospedale ha come scopo la *salute* del cittadino. Il suo compito è di restituire ciò che si è perso. La salute rappresenta un bene grande e sommamente stimabile. Il nostro Ospedale è impegnato sul fronte della salute, della promozione del benessere e della prevenzione. Al riguardo è davvero consolante costatare gli sforzi posti in essere dalla Direzione e da tutto il personale, ben sapendo che la salute non è solo un dato fisiologico, ma psicologico e morale. In realtà la salute appartiene alla “*persona*” nella sua integrità e totalità.

7. Complimenti all'Ospedale di Vaio e... buon compleanno!

+ Carlo, Vescovo